

LA PRIVATIZZAZIONE

L'esecutivo ha sciolto in anticipo la riserva. Entro otto settimane la decisione definitiva. Il ministro: l'esito del negoziato non è scontato

Epifani, stupore per l'improvvisa accelerazione ribaditi i no per ragioni di metodo e di merito. Favorevoli piloti e hostess. Il titolo vola in Borsa

Alitalia, il governo sceglie Air France

Sì di Padoa-Schioppa alla trattativa: «È la soluzione migliore per salvare la compagnia»

di Felicia Masocco / Roma

I FRANCESI Alitalia vola verso la Francia. Il governo ha rotto gli indugi e deciso che tratterà in esclusiva con AirFrance-Klm per privatizzare la compagnia aerea. La riserva è stata sciolta ieri, accelerando sulla tabella di marcia, dal Tesoro azionista di controllo

dell'avioleina. A darne notizia il ministro Tommaso Padoa-Schioppa che tuttavia non dà per scontato l'esito. Non solo dice che potrebbe essere tanto positivo quanto negativo, ma apre alla possibilità che non tutta la quota in suo possesso (il 49,9%) possa essere ceduta. La notizia ha dato slancio al titolo in Borsa, avvisata dal ministro la Consob aveva sospeso le contrattazioni, alla ripresa il titolo ha spiccato il volo chiudendo a +8,3%.

La Borsa ha molto apprezzato e lo stesso ha fatto AirFrance-Klm che in una nota diffusa in serata parla di «passaggio chiave» e aggiunge di essere «molto motivata a raggiungere rapidamente un accordo solido». Negativo, e non poteva essere diversamente, il commento di Carlo Tota, patron di Airone capocordata di Hp Holding, la concorrente esclusa. «L'Italia spreca una grande opportunità, oltre che la capacità di competere in "serie A"». Ancora: «Siamo un

Paese che sta semplicemente scegliendo di autodeclassarsi - attacca Tota - svendendo un asset strategico nazionale».

Nonostante il pressing da ogni dove, il governo ha confermato le attese, la soluzione francese si leggeva in filigrana nelle parole pronunciate dal premier nella conferenza stampa di fine anno, ma nessuno si sbilanciava. Fino a ieri. Il dossier è stato al centro del consiglio dei ministri, l'iniziativa a imprimere un'accelerazione l'ha presa Padoa-Schioppa d'intesa con Prodi convinti dell'inutilità di perdere ulteriormente tempo e aspettare metà gennaio per dire che l'orientamento del governo era lo stesso del consiglio di am-

I numeri delle due compagnie	
AIR FRANCE	
Passeggeri trasportati (all'anno)	73,5 mln
Aerei	582
Dipendenti	94.000
Utile netto 2007 (mln di euro)	1.240
Alitalia	
Passeggeri trasportati (all'anno)	24 mln
Aerei	179
Dipendenti	10.000
Utile netto 2007 (mln di euro)	-626

ministrazione di Alitalia e cioè che l'offerta francese è migliore di quella presentata dalla Hp Holding.

Ora ci sono due mesi per trattare e a farlo a fianco del vertice dell'azienda, sarà il ministro dell'Economia in quanto azionista e perché delegato dal governo. Sarà una trattativa vera, a sentire Padoa-Schioppa per il quale «può concludersi positivamente o ne-

gativamente», né è deciso se il Tesoro uscirà definitivamente dalla scena della compagnia aerea: «Siamo aperti sia ad una vendita di tutta la quota oppure a mantenerne una parte. Il Cda propone uno scambio di azioni, quindi il Tesoro rimarrebbe proprietario di una quota del nuovo gruppo». AirFrance è solida e ha al suo attivo l'aver risanato Klm, «ha grande esperienza di integrazioni» que-



Un aereo Air France e uno Alitalia all'aeroporto Charles de Gaulle. Foto AP

sto dà fiducia per il salvataggio di Alitalia. Ora, conclude il ministro, «c'è da sperare che la parte finale della trattativa non riservi sorprese negative». Nel governo mantiene le proprie perplessità il ministro di Prc Paolo Ferrero per nulla convinto che una trattativa esclusiva con una sola compagnia sia la strada migliore. Sempre a sinistra, il Pdc con Pino Sgobio insiste perché il Tesoro mantenga una «quota significativa» di Alitalia e vigili sui nuovi assetti a cominciare dai livelli occupazionali.

A destra è insurrezione, Forza Italia, Lega, An, si schierano contro la scelta. Fanno lo stesso gli amministratori del Nord e sono parole

di fuoco. «Il governo si assuma le sue responsabilità», afferma il sindaco di Milano Letizia Moratti pensando alla sorte dello scalo di Malpensa che il piano AirFrance ridimensiona. «È una decisione irregolare e vergognosa» tuona il governatore Roberto Formigoni. Tra i sindacati c'è chi approva, co-

Ferrero perplesso

Spinetta soddisfatto

Formigoni: una vergogna

Penati: ora incontro

sul futuro di Malpensa

me le associazioni di piloti e hostess, e chi no come la Cgil. Fonti vicine al segretario Guglielmo Epifani non solo esprimono «stupore per l'improvvisa accelerazione», ma ribadiscono «gli argomenti di contrarietà a questa scelta. Argomenti di merito e di metodo», gli stessi che Epifani ha elencato alcuni giorni fa «a cominciare dal fatto che del piano di AirFrance si sa poco e niente». Contraria la Cisl, «è la riprova dell'inaffidabilità di questo governo che annuncia una cosa e ne pratica un'altra» per Claudio Genovesi di Fit-Cisl; per l'Sdl si tratta di una «decisione autoritaria»; Uiltrasporti e Ugl chiedono una convocazione urgente.

ENAV

Nel 2007 il traffico aereo in Italia è cresciuto del 7 per cento

Il traffico aereo in Italia ha registrato nel 2007 un incremento del 7% rispetto all'anno scorso, registrando un «forte recupero, superiore sia alla media dei 38 paesi aderenti ad Eurocontrol (più 6,3%), sia a quella di altri importanti provider europei come Germania (più 5,8% e Gran Bretagna (più 5,2%). Lo rileva, in una nota, l'Enav annunciando anche nel 2008, per il quarto anno consecutivo, un calo delle tariffe. Tracciando il bilancio dell'anno che sta per concludersi, Enav spiega così che sul fronte del traf-

fico aereo si «inverte la tendenza del 2003 quando negli stessi paesi il traffico aereo cresceva (Germania 9%, Gran Bretagna 5%), mentre in Italia addirittura arretrava (meno 1%)». Come per gli anni scorsi anche per il 2008 le tariffe per i servizi di assistenza al volo evidenziano un ulteriore decremento: in particolare, la tariffa di Rotta (sopravolo dello spazio aereo nazionale) è prevista a 66,91 euro (meno 0,9% rispetto al 2007), mentre la tariffa per decolli ed atterraggi si attesta a 1,96 euro (meno 2,5% sul 2007).

IL PD del LAZIO mette LE RADICI nella SOLIDARIETÀ

CON AMREF CAMPAGNA DI SOSTEGNO A DISTANZA DEI BAMBINI DEL KENIA

Il mondo festeggia nel 2008 il 60° anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo. Un documento di straordinaria importanza sulla dignità e sul valore di ogni persona, che rappresenta per il Partito democratico un punto di riferimento di grande vitalità per una nuova politica di pace e cooperazione tra i popoli. E' con gesti concreti che vogliamo testimoniare il nostro impegno per garantire diritti umani per tutti in un mondo attraversato da disuguaglianze e ingiustizie.

100 ADOZIONI PER 100 CIRCOLI DEL PD NEL LAZIO

I Circoli del Pd della Regione Lazio avranno la possibilità di adottare a distanza almeno un bambino del Kenia. L'adozione offre ogni anno la possibilità a centinaia di bambini di andare a scuola frequentare corsi di igiene e salute, avere accesso a strutture sanitarie e diventare presso la propria famiglia portavoce delle conoscenze acquisite: un piccolo Ambasciatore.

UN POZZO VUOL DIRE ACQUA PULITA UN POZZO VUOL DIRE VITA

Il Pd del Lazio inoltre finanzierà la costruzione di un pozzo nella Regione del Makueni in Kenia. In Africa 4 decessi su 5 sono legati all'uso di acqua contaminata. Acqua vicina vuol dire progresso. Vuol dire poter bere, cucinare, irrigare, poter coltivare orti e vivai. Acqua pulita vuol dire vita.

Sostieni anche tu la campagna

Per ricevere tutte le informazioni tecniche sulle modalità di adozione contattateci al sito

www.pd-lazio.it

con AMREF

PD
Partito Democratico
LAZIO